



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI" - CORMONS

Sede legale: Via Roma 21 – 34071 Cormons (GO)

Tel. 0481/60205 – Fax 0481/61060 - C.F. 91021300313 -

e-mail : goic800006@istruzione.it - pec: goic800006@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013 Nota ministeriale prot. 1551
del 27/06/2013 Legge di delega 7/11/2013

Anno scolastico 2018/2019

Il presente Piano Annuale per l'Inclusione, elaborato ai sensi della Direttiva ministeriale MIUR 27.12.2012 "Strumenti d'intervento per gli alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", è stato redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli."

Il Piano è stato approvato e deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 9 gennaio 2018.

Il Piano è stato approvato e deliberato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del

Il Piano è pubblicato sul Sito della Scuola.

INDICE

1.INTRODUZIONE.....	3
1.L'inclusione scolastica: il percorso normativo	3
2. L'organizzazione del nostro Istituto	5
2.ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'	5
1.Rilevazione dei BES presenti nell'anno scolastico 2017/2018	5
2.Risorse professionali specifiche	6
3.ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO	9
1.Il Curricolo Verticale.....	9
2.La Programmazione curricolare	10
3.La progettualità.....	11
3.1.Progetti	13
3.2.Progetti d'Istituto	19
3.2.Progetti PON	21
3.1.Consulta dei ragazzi	22
4.ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	23
1.Il team docente.....	24
2.I gruppi di lavoro.....	25
5.ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO ESISTENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI.....	27
6.RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITA' NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE	28
7.ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO E LA CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA	29
8.SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLA DIVERSITA' E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI	31
9.ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE	32
10.VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI.....	33
11.POSSIBILITA' DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI.....	35
12.ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE	35
13.OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO.....	36

INTRODUZIONE

L'inclusione scolastica: il percorso normativo

La scuola italiana è per dettato normativo una scuola inclusiva: garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali", impegnandosi a rimuovere gli ostacoli che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana" sono le finalità sancite dalla Costituzione Italiana.

Dopo la **legge quadro 104/92 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili**, che rappresenta un primo punto di sintesi di importanza rilevante per quanto riguarda l'integrazione scolastica, altri interventi normativi hanno consolidato l'inclusione attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Con il **Regolamento dell'Autonomia scolastica**, D.P.R. 275/99, viene sancito il diritto per tutti al successo formativo, mentre la Legge di Riforma n. 53/03 sottolinea il diritto di tutti gli alunni alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

La **Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità**, ratificata dal Parlamento italiano con la Legge 18/2009, impegna tutti gli stati firmatari ad attivare forme di promozione e sostegno dell'integrazione scolastica e sociale.

La **Legge 170/2010**, recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento introducendo strumenti compensativi e misure dispensative. Il processo di gestione e produzione della documentazione relativa agli alunni con DSA prevede due articolazioni, corrispondenti rispettivamente alla redazione del PDP per gli alunni DSA accertati e all'individuazione di alunni a rischio DSA (screening DSA).

Il 27 dicembre 2012 è stata inoltre emanata dal MIUR la direttiva "Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". L'esigenza delle precisazioni contenute in tale circolare è conseguenza del fatto che la legge 170/2010 riconosce come disturbi specifici di apprendimento (DSA) su cui porre l'attenzione solamente la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia, tuttavia il panorama dei disturbi che possono comportare dei notevoli disagi negli alunni è molto più ampio. Nella direttiva si fa presente che l'identificazione degli alunni con disabilità non avviene esclusivamente sulla base

dell'eventuale certificazione, ma è possibile far riferimento al modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) che consente di individuare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali prescindendo da preclusive tipizzazioni; in questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative.

Le **Indicazioni Nazionali** per il curricolo dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 e, a cinque anni dalla loro pubblicazione, il documento elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento, **Indicazioni Nazionali e nuovi scenari**, ribadiscono che la scuola assolve alla propria funzione impegnandosi per "il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio" e indicano nelle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, "quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" l'orizzonte di riferimento e la finalità generale del processo di istruzione.

Il **decreto legislativo 66/2017** recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", ridefinisce molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità, rafforza il ruolo delle famiglie e delle associazioni, coinvolgendo, attraverso la formazione in servizio, tutte le componenti del personale scolastico, in modo da garantire la partecipazione di tutti ai processi di inclusione.

L'organizzazione del nostro Istituto

Dirigente Scolastico: dott.ssa Flavia ZANOLLA

Coordinatrice d'Istituto profili alunni BES: ins. Monica MEDEOT

ORDINE DI SCUOLA	PLESSI	NUMERO TOTALE DOCENTI	NUMERO TOTALE ALUNNI
Scuola dell'Infanzia	4	18	126
Scuola Primaria	3	43	338
Scuola Secondaria di primo grado	1	26	262
TOTALE	8	87	726

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

Rilevazione degli alunni con BES nell'anno scolastico 2018/2019

1. Alunni/studenti con disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3);
2. Alunni/studenti con DSA, con ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici;
3. Alunni/studenti con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e altri disagi permanenti o temporanei.

La situazione generale degli alunni con BES nell'Istituto è sintetizzata nella tabella seguente:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	Infanzia	Primaria	Secondaria	Totali
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				N°
➤ Disabilità visiva			0	
➤ Disabilità uditiva		2	0	2
➤ Disabilità cognitiva	1	1	4	6
➤ autismo	3	3	0	6

➤ Altro (specificare)	4*		0	4
2. disturbi evolutivi specifici				N°
➤ DSA – Disturbi Specifici di apprendimento		8	17	25
➤ Disturbo dell'attenzione e iperattività (ADHD)		2	2	4
➤ Disturbo oppositivo provocatorio (DOP)		1	0	1
➤ Altro			0	
3. svantaggio				N°
➤ Socio-economico			1	1
➤ Linguistico-culturale		8	0	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale		5	0	5
➤ Altro		2	0	2
Totali	8	32	24	64
% su popolazione scolastica				8,9%
N° PEI redatti	8	7	4	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		10	18	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		12	2	14

Risorse professionali specifiche

2.2 RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Docenti di sostegno:	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)	✓
5 nella scuola dell'infanzia	Attività di supporto delle attività didattico-educative all'interno della classe con alunni in difficoltà	✓
5 nella scuola primaria		
2 nella scuola secondaria		
Numero ore assistenza educativa:	Attività individualizzate	✓
61 nella scuola dell'infanzia		
26 nella scuola primaria		
0 nella scuola secondaria		

Mediatori linguistico/culturali per alunni NAI	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	✓
Docenti di potenziamento:	Attività individualizzate o in piccolo gruppo	✓
3 docenti curricolari nella Scuola Primaria	Attività di alfabetizzazione in italiano L2	✓
1 docente curricolare nella Scuola Secondaria (classe di concorso A001 "Arte e immagine")	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)	✓
Funzioni strumentali: interventi e servizio per gli studenti		
- Coordinatore d'Istituto area inclusione/integrazione/benessere	Funzione di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale.	
- Coordinatore d'Istituto accoglienza e inclusione alunni con PEI	Gestione di dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.).	
- Coordinatore d'Istituto accoglienza ed inclusione alunni con DSA	Supporto alla progettazione didattica integrata e alla relativa formazione in servizio.	✓
- Coordinatore d'istituto alfabetizzazione e accoglienza alunni stranieri	Gestione dei rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.	
- Coordinatore d'Istituto per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo	Consulenza, supporto, coordinamento	
- Referenti profili di criticità		
- Referenti coordinamento What's up		
- Referenti per la continuità tra ordini di scuola		
- Referente per le attività di orientamento		
- Responsabile della Consulta degli studenti scuola secondaria di I grado		

COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	✓
	Rapporti con famiglie	✓
	Tutoraggio alunni	✓
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	✓
	Altro:	

Referenti di plesso	Partecipazione a GLI	✓
	Rapporti con famiglie	✓
	Azione di coordinamento sull'attività progettuale e documentale	✓
Docenti in presenza	Attività laboratoriali	✓
	Progetti di recupero/potenziamento	✓
	Tutoraggio alunni	✓

• Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	✓
	Collaborazione e supporto ai docenti	✓
• Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	✓
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	✓
	Coinvolgimento in attività di promozione e prevenzione	✓
• Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità/Buone prassi	✓
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	✓
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	✓
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	✓
	Progetti territoriali integrati	✓
	Rapporti con CTS / CTI: la funzione strumentale BES è componente del gruppo operativo del CTS/CTI della provincia di Gorizia	✓
• Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	✓
	Progetti integrati a livello di singola scuola	✓
	Progetti a livello di reti di scuole	✓
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	✓
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	✓

	Didattica interculturale / italiano L2	✓
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	✓
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	✓
	Altro:	✓

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

L'inclusione è uno dei principi cardine del Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto che ne definisce principi ispiratori e l'identità, orientando i processi decisionali e i percorsi attuativi. Il PAI è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne diviene lo strumento operativo per tenere sotto controllo gli elementi che determinano la qualità dell'inclusione.

Una scuola inclusiva deve tendere a garantire la partecipazione di tutti gli alunni nel processo di apprendimento volto al successo formativo di ciascuno e creare le condizioni favorevoli per la progettazione di un percorso formativo degli alunni con "bisogni educativi speciali".

L'inclusione è indispensabile per il miglioramento della qualità della vita dell'alunno attraverso l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative. La creazione di un contesto sociale positivo è una delle condizioni essenziali affinché la scuola possa efficacemente diventare inclusiva.

A raggiungimento di questi obiettivi, il nostro Istituto ha attivato una molteplicità di azioni poste all'interno della didattica quotidiana e di momenti in cui esperti esterni e docenti curricolari attuano con diverse modalità di apprendimento e strategie metodologiche percorsi di inclusione, sviluppando inoltre l'acquisizione delle competenze civiche, personali e sociali che costituiscono il *"vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva verticale"*.

Il Curricolo Verticale

Il curricolo verticale è la proposta unitaria che la scuola fa all'alunno che sviluppa le proprie capacità e le proprie inclinazioni attraverso un processo formativo graduale, progressivo e continuo. L'Istituto Comprensivo, infatti, consente e facilita il raccordo tra i vari Ordini di Scuola che, in quanto comunità,

elabora un itinerario scolastico comune, al termine del quale lo studente deve mostrare di possedere competenze e di potere esercitare una cittadinanza attiva.

La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, di cui le Indicazioni nazionali 2012 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione, è un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo.

A partire dal curricolo d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline. Inoltre, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall'esperienza e frammentate in semplici nozioni.

L'attività didattica risulta così orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno, favorisce, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

La Programmazione curricolare

Progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo significa “sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni e gli obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie”.

Ciò presuppone un'accurata programmazione degli interventi didattico-educativi, fondata sulla collegialità e su una relazione e uno scambio quotidiano all'interno dei team docenti.

A questo scopo sono previste riunioni di programmazione settimanale nella Scuola Primaria e programmazioni di dipartimento nella Scuola dell'Infanzia e nella scuola secondaria come momento di discussione, confronto e scambio fra docenti sulle criticità emerse, sulle proposte ed esperienze educative atte a favorire l'inclusione. Nella programmazione vengono condivisi gli obiettivi a breve termine e viene favorita la coerenza e condivisione di metodologie e strategie inclusive, al fine di ottimizzare gli interventi didattico-educativi.

Ad inizio anno scolastico gli incontri collegiali generali e gli incontri collegiali realizzati all'interno dei singoli segmenti scolastici consentono di concordare forme concrete di collaborazione e costruzione di percorsi partecipati con le famiglie e le Aziende Socio-Sanitarie, finalizzate alla successiva elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati.

Il Consiglio di classe redige il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni certificati ai sensi della L. 104/92, all'interno del quale vengono individuati gli obiettivi a lungo, medio, breve termine in relazione ai bisogni fondamentali di sviluppo dell'alunno, al suo progetto di vita e alla programmazione curricolare della classe che frequenta. Tali obiettivi sono individuati dal Consiglio di Classe dopo aver preso visione della diagnosi e delle informazioni contenute nel fascicolo personale dell'alunno, a seguito dei colloqui con i genitori e gli operatori socio-sanitari (Equipe Multifunzionale) e si riferiscono alle diverse aree (affettivo-relazionale, area dell'autonomia personale e sociale, comportamentale, area linguistico-comunicativa, area senso-percettiva, area motorio-prassica, area neuropsicologia, cognitiva e area dell'apprendimento). Analizzata la situazione di partenza, realizzata attraverso l'osservazione sistematica, la somministrazione di test d'ingresso e di prove differenziate, sono individuate le aree di potenzialità e di carenza. I contenuti disciplinari sono opportunamente ridotti o adattati a seconda della gravità del caso al fine di costruire un percorso formativo adeguato all'alunno. Nel PEI sono indicate anche le strategie didattiche, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le tecnologie che si vorranno utilizzare.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali derivanti da svantaggio di tipo socio-economico, relazionale-comportamentale, linguistico-culturale, che include anche gli alunni stranieri, viene elaborato un Progetto educativo e didattico personalizzato, commisurato alle potenzialità dell'alunno, che definisce anche gli strumenti, le misure compensative e dispensative e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo scolastico dell'alunno DSA.

La progettualità

L'attuazione dell'inclusione avviene innanzitutto nella pratica quotidiana, mediante l'applicazione delle strategie e metodologie citate. Ma essa è perseguita attraverso la realizzazione di progetti all'interno di singole classi e trasversalmente a classi parallele, con il supporto dei referenti dei progetti stessi, dei docenti di sostegno, della referente per gli alunni BES e della figura strumentale

per l'inclusione, che svolge funzione di supporto alla progettazione e di coordinamento pedagogico ed organizzativo.

I laboratori inerenti l'area dell'espressività, che vengono realizzati in tutti i segmenti scolastici dell'istituto, permettono agli alunni e alle alunne di vivere un'esperienza inclusiva che offre strategie capaci di valorizzare le qualità di ciascuno.

Nelle scuole dell'infanzia e nelle classi prima, seconda e terza delle scuole primarie si attuano progetti di propedeutica musicale, dove il linguaggio universale della musica diventa strumento privilegiato per stimolare il movimento sia ritmico strutturato che a corpo libero.

In un contesto educativo imperniato sull'idea di inclusione va considerata anche la valenza della musica come espressione culturale di appartenenza e quindi strumento integratore rispetto agli alunni in situazione di svantaggio legato all'inserimento in una nuova cultura. La musica crea un messaggio di accoglienza e valorizzazione dell'altro che resta educativamente impresso nel tempo. La produzione musicale sia singola che d'insieme, anche con strumenti semplici e immediati (strumentario Orff) ha la valenza di organizzatore cognitivo, di esercizio di coordinazione e di stimolazione fine motoria.

Da non sottovalutare che il mediatore 'musica' crea un'altissima motivazione, un clima sereno e collaborativo in cui ognuno è aiutato e stimolato a mettersi in gioco globalmente.

Nelle classi quarta e quinta della scuola primaria e nella scuola secondaria vengono proposti progetti che sviluppano l'attività corale, l'acquisizione di uno strumento musicale, la danza e la recitazione. Queste attività sono particolarmente significative nel sostenere il gruppo classe nel processo di inclusione perché i bambini/ragazzi fin dalla prima lezione imparano a lavorare insieme, a comprendere che il loro contributo è indispensabile per la riuscita delle attività al pari dei propri compagni e ad aiutarsi reciprocamente per ottenere un risultato migliore.

L'obiettivo finale è quello di far stare insieme gli alunni attraverso una relazione di identità e non in un confronto tra ruoli, suscitando in loro l'idea che la solidarietà e la condivisione fanno parte di una strategia vincente, creando un'appartenenza ad una nuova comunità espressiva che si avvale di una modalità comunicativa eccezionale, diretta ed efficace. Gli alunni hanno la possibilità di sperimentare così le loro capacità di essere in gruppo per condividere le emozioni, comunicare sensazioni, sviluppare la fantasia attraverso l'improvvisazione e la lettura espressiva, mentre il laboratorio teatrale proposto nella scuola secondaria consente anche di aumentare il controllo e l'espressione della gestualità corporea e della mimica facciale, di sviluppare la

conoscenza, il controllo e l'utilizzo della voce scegliendone il tono, il volume, il ritmo e di cogliere gli elementi essenziali del linguaggio teatrale.

La scuola dell'Infanzia riveste un ruolo molto importante nell'accogliere alunni e famiglie e nel promuovere percorsi di integrazione e collaborazione. Le famiglie straniere iniziano a comprendere l'organizzazione scolastica italiana proprio alla scuola dell'Infanzia dove, da tempo si predispongono attività e progetti che coinvolgono in prima persona i genitori, portatori di esperienze che all'interno della scuola vengono valorizzate e diffuse attraverso la lettura, la narrazione di storie e leggende e rappresentano il punto di partenza per la ricerca di materiali su usi e costumi dei vari Paesi di provenienza dei bambini.

PROGETTI

Ci sono anch'io

Il progetto riguarda diverse attività di recupero, consolidamento e potenziamento realizzate con modalità laboratoriale, lavoro di gruppo, a coppie e peer tutoring; tali attività prevedono il coinvolgimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali allo scopo di sviluppare una comunicazione efficace, che valorizzi abilità diverse, la conoscenza di sé e delle proprie capacità per accrescere la fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità.

Progetto "Individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura"

Attraverso la somministrazione di prove mirate ai bambini della sezione grandi delle Scuole dell'Infanzia e agli alunni delle classi prime e seconde delle Scuole Primarie, viene effettuato uno screening per l'identificazione precoce dei disturbi di linguaggio e apprendimento, per riconoscere precocemente i segnali d'allarme e individuare gli alunni con difficoltà linguistiche (potenziali alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e/o difficoltà di apprendimento, riconoscendo i segnali di rischio.

Si prevede per ciascun anno lo sviluppo di una maggiore sensibilità e capacità di gestire le criticità rispetto all'apprendimento del linguaggio e di poter intervenire efficacemente e tempestivamente. La restituzione dei dati emersi è infatti finalizzata alla progettazione di attività "di recupero", al fine di potenziare le competenze implicate e sostenere un corretto e sereno approccio agli apprendimenti.

Progetto “Cormòns Pop”

A cura di “Damatrà Onlus ricerca per l'infanzia” viene proposto un laboratorio espressivo attraverso cui i bambini e le bambine potranno sperimentare la corrente artistica della Pop art. In un'epoca dove la relazione con sé e con l'altro viene filtrata sempre più spesso dallo schermo di uno smartphone, si costruiranno dei selfie artigianali, dove gli unici filtri saranno gli occhi di chi guarda.

Progetto “Alla scoperta del territorio”

Il progetto intende fornire degli strumenti di riflessione personale utili alla propria crescita identitaria, civile e sociale. Il percorso si focalizza sulle problematiche comportamentali al fine di promuovere le competenze civiche e sociali negli allievi, incoraggiando la condivisione di regole di comportamento e potenziando il loro senso di responsabilità e l'assegnazione di ruoli specifici. Si forniranno gli strumenti utili alla conoscenza della propria realtà: analisi delle problematiche e delle risorse del territorio, analisi della storia, della cultura e delle tradizioni locali.

Edifici straordinari tra mito e storia: le Sette Meraviglie del mondo antico

Il Progetto ha lo scopo di coinvolgere alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso un'attività laboratoriale espressiva per una comunicazione efficace, allo scopo di valorizzare abilità diverse e sviluppare la conoscenza di sé e delle proprie capacità per accrescere la fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità.

Si prefigge inoltre l'acquisizione di strategie efficaci per imparare ad esprimere positivamente i propri stati emotivi ed i propri bisogni, sperimentando forme espressive non verbali per poterle rendere strumenti utili durante il percorso formativo e scolastico, potenziando così percorsi di rimotivazione agli apprendimenti, anche grazie allo sviluppo di attività e argomenti ‘tradizionali’ attraverso mezzi tecnici inconsueti.

Magic English

L'istituto già da parecchi anni si distingue per lo sforzo di risorse ed investimenti finanziari nel campo delle lingue straniere. L'utenza può usufruire di un'offerta formativa che va dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, coinvolgendo tutti gli alunni. Il progetto di lingua inglese sostiene, anche a livello organizzativo, l'insegnamento della L2 nella scuola dell'infanzia, sviluppando la già naturale capacità della persona di costruire in età precoce le abilità mentali utili

all'apprendimento dei codici linguistici e stimolando così un più articolato senso dello spazio, del tempo e di tutte le categorie.

Danziamo insieme giocando

Il laboratorio è pensato per avvicinare i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia al mondo della musica e al senso del ritmo attraverso il gioco musicale. Un percorso guidato attraverso le emozioni che la musica suggerisce, nel quale il corpo e il movimento svolgono la funzione centrale. Una chiave didattica per incontrare abilità diverse e permettere a ciascun bambino di esprimersi liberamente sperimentando, al contempo il senso di gruppo e di collaborazione.

Giocare e crescere con la musica – Movimento e musica in gioco

Alla scuola dell'infanzia l'espressività ritmica e musicale deve essere intesa come una componente fondamentale dello sviluppo cognitivo e dell'espressione della sfera psico - emotiva del bambino. A tal proposito il progetto in esame intende raggiungere traguardi identificabili nella consapevolezza motoria, il dialogo e la collaborazione (la comunicazione, l'ascolto e l'agire insieme per uno scopo comune) attraverso il piacere condiviso del muoversi liberamente, seguendo un ritmo o partecipando ad attività strutturate. Altro importante risultato da raggiungere sarà quello di sviluppare negli allievi comportamenti consapevoli in modo da interagire con gli altri in maniera corretta, nel rispetto dell'altro e delle regole, ascoltando le consegne e ponendo attenzione al fare. La corretta integrazione di tutte queste abilità che si possono promuovere tramite la musica i bambini potranno raggiungere un buon livello di benessere.

Tutti insieme per creare

Attraverso questa esperienza laboratoriale con i genitori s'intende stimolare la creatività degli allievi, arricchire le loro competenze linguistiche, promuovere l'incontro chiedendo alle famiglie la loro partecipazione alle esperienze educative dei bambini. Tale progetto si prefigge quindi di valorizzare le singole identità nella costruzione di una collettività più ampia e aperta che le ingloba e le fa interagire in maniera collaborativa e finalizzata alla promozione di momenti significativi. L'essenza del progetto si concretizza nel dare agli alunni un canale di espressione, fondamentale sia nello sviluppo cognitivo sia in quello sociale e nel farsi promotore di relazioni in quanto dà vita o arricchisce i contatti tra le famiglie e la scuola e tra le famiglie stesse attraverso attività comuni di laboratorio.

Progetto Continuità e orientamento

Questo progetto che coinvolge i bambini grandi delle scuole dell'infanzia e le classi prime della primaria intende organizzare e monitorare in maniera costante i momenti di passaggio degli allievi tra i due ordini di scuola, ma soprattutto incrementare e sostenere l'attenzione verso gli alunni diversamente abili, nei confronti delle situazioni borderline e verso gli alunni stranieri.

Il progetto prevede azioni di continuità nei vari ordini (percorsi d'incontro e accoglienza a carattere ludico, sportivo, creativo e didattico, laboratori linguistici ed espressivi), incontri fra docenti dei due segmenti per lo scambio d'informazione sui profili degli alunni, la conoscenza e l'inserimento degli stessi nelle nuove realtà in maniera equilibrata all'interno delle classi, incontri commissione per l'organizzazione dei percorsi didattici comuni tra gli alunni delle classi ponte per favorire una continuità profonda tra scuola di provenienza e scuola d'arrivo.

"A scuola con successo"

Tale progetto intende promuovere eventi interculturali e momenti di lettura nella scuola dell'infanzia per favorire lo star bene a scuola attraverso la conoscenza e l'instaurazione di una buona relazione con l'altro, prevenendo così fenomeni quali il razzismo e l'intolleranza. Altro obiettivo è quello di rafforzare le azioni di integrazione per le famiglie degli alunni non italo-foni al fine di consentirne una maggiore e più consapevole partecipazione e collaborazione ai processi educativi messi in atto dall'Istituto (compresa la partecipazione agli OO.CC.). Si prediligeranno attività di produzione da parte degli alunni a seguito della mediazione, esercizi di italiano L2 e laboratori di attività interculturali e di lettura animata nelle scuole dell'Infanzia.

Altre attività progettuali laboratoriali sono finalizzate in via prioritaria ad un'azione inclusiva, in quanto favoriscono l'instaurazione di relazioni positive con compagni e adulti e implementano la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità, l'autonomia personale e sociale, tesa a proiettare il soggetto in un contesto attivo.

Laboratorio manuale "del fare" sulla creazione di manufatti con il feltro.

Classi prime e seconde della Scuola Secondaria di 1° grado

Prof.ssa Patrizia Rojc

La scuola, con l'opportunità formativa offerta dal Progetto di inclusione, si propone di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, adottando metodologie e strumenti che si avvalgono dell'utilizzazione di percorsi didattici alternativi, al fine di promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni. Il risultato atteso è quello di arricchire la flessibilità didattico-

organizzativa, favorendo la relazionalità e l'espressività in tutte le forme, per integrare e sostenere l'apprendimento con sempre nuove occasioni per lo sviluppo della creatività e dell'elasticità mentale, valorizzando le potenzialità motivazionali e cognitive di ciascun alunno.

Il progetto mira a promuovere, quindi, il successo scolastico di tutti gli alunni, attraverso il "fare scuola" alternativo, e il senso di appartenenza alla comunità, favorendo l'instaurazione di relazioni positive ed azioni propositive con compagni e adulti.

Attraverso queste azioni progettuali si punta ad implementare l'autonomia personale e sociale, tesa a proiettare il soggetto in un contesto sociale attivo, al fine di una piena inclusione e di una ottimizzazione della dispersione scolastica, nell'ottica di una sempre maggiore attenzione alla valorizzazione delle capacità scolastiche ed extrascolastiche di ogni alunno.

Laboratorio "facciamo le squadre" (attività ludico motoria)

Classi seconde della Scuola Secondaria di 1° grado

Prof.ssa Barbara Candot

Facciamo le squadre è un progetto pensato per le classi seconde, per migliorare le relazioni e sviluppare la socializzazione creando l'occasione per gli alunni di conoscersi meglio e di interagire attraverso il gioco. Nel corso di un pomeriggio a settimana verranno proposti ai ragazzi intervenuti giochi di squadra e giochi tradizionali dando così l'opportunità a chi lo desidera di allontanarsi per qualche ora dai tablet e dai pc per intrattenersi con i compagni con dei giochi divertenti dal vivo!

Laboratorio di canto corale

Classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di 1° grado

Prof.ssa Rosarita Roncato

Obiettivo di processo: arricchimento delle competenze linguistiche attraverso la sperimentazione di varie esperienze comunicative.

Altre priorità: acquisizione di adeguati strumenti di comunicazione che consentano di vivere pienamente la dimensione del presente e di adoperare con successo, nel futuro, altri linguaggi, favorendo contestualmente la conoscenza di un patrimonio linguistico, espressivo, storico, culturale e tradizionale e di un atteggiamento di comprensione di sé e degli altri, di valorizzazione delle altre lingue europee.

Attività: prima alfabetizzazione della musica corale attraverso esercizi e giochi di rilassamento e di scioglimento della muscolatura, esercizi di respirazione, e vocalizzi su fonemi o vocali, giochi di coordinazione gesto-suono-ritmo, canti finalizzati all'apprendimento dei primi elementi del

linguaggio musicale, canti di repertorio italiano e internazionale, scansioni ritmiche.

Laboratorio teatrale

Classi seconde e terze della Scuola Secondaria di 1° grado

Prof.ssa Sara Canali e Prof.ssa Rosarita Roncato

Realizzazione dello spettacolo teatrale "L'isola del tesoro". L'attività si propone di rievocare fatti ed emozioni, comunicare sensazioni, sviluppare la fantasia attraverso l'improvvisazione e la lettura espressiva; esprimersi in modo personale; orientarsi nello spazio scenico; utilizzare materiale non strutturato ai fini di una spettacolarizzazione; aumentare il controllo e l'espressione della gestualità corporea e della mimica facciale; sviluppare la conoscenza, il controllo e l'utilizzo della voce scegliendone il tono, il volume, il ritmo; imparare a caratterizzare un personaggio letterario; conoscere la strutturazione di uno spazio scenico; cogliere gli elementi essenziali del linguaggio teatrale e comprendere i valori alla base delle vicende rappresentate. Il tema del testo teatrale offre agli allievi l'opportunità di portare all'interno del gruppo caratteristiche e capacità proprie dell'età e delle situazioni socio-ambientali. Il supporto dell'espressività fisica, del controllo e della conoscenza del proprio comportamento teatrale è un elemento importante perché garantisce all'allievo non solo una certa sicurezza, ma anche una capacità di coinvolgimento e interessamento personale, aumentando l'impegno e la responsabilità del suo " porsi in scena", sia in teatro come nella vita.

Progetto biblioteca

Scuola Secondaria di 1° grado

Prof.ssa Sara Canali e Prof.ssa Rosarita Roncato

L'attività verrà svolta attraverso diverse fasi di realizzazione: la prima fase, quella della scrematura, vedrà la scelta dei libri di narrativa destinati agli alunni della Scuola Secondaria (fascia d'età 11-14 anni). Nella seconda fase i romanzi saranno oggetto di una semplice catalogazione attraverso l'analisi di quattro dati (autore, titolo, casa editrice e anno di pubblicazione). Nella terza fase si procederà ad una catalogazione tramite etichetta seguendo l'ordine alfabetico secondo autore. Nella quarta fase si procederà all'inserimento dei dati all'interno di un software informatico che permetterà l'informatizzazione e la gestione di un servizio prestito alunni secondo le modalità presentate in un regolamento appositamente realizzato.

Attraverso la sistemazione e la catalogazione dei libri di narrativa inerenti l'età della Scuola Secondaria il progetto intende promuovere da una parte un atteggiamento responsabile verso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio bibliotecario, dall'altra l'amore per il piacere della

lettura intesa sia come soddisfacimento di un bisogno di evasione e svago, sia come occasione di ricerca e di studio.

PROGETTI D'ISTITUTO

Integrazione alunni diversamente abili

Referente ins. Monica Medeot.

Si intendono favorire interventi mirati per poter garantire un percorso educativo-didattico orientato al pieno sviluppo delle potenzialità della persona disabile, in relazione ai suoi Bisogni Educativi Speciali ed al raggiungimento degli obiettivi declinati nel Piano Educativo Individualizzato, soprattutto ai fini di una positiva inclusione scolastica.

Gli alunni destinatari dell'intervento si trovano in una situazione di gravità e sono pertanto certificati ai sensi dell'art. 3, comma 3 L. 104/92; intervento rivolto a tutto il gruppo classe ai fini di una concreta inclusione.

Attività volte a favorire l'acquisizione di strategie funzionali allo sviluppo dell'autonomia, dell'autocontrollo e dell'autoregolazione, insieme all'acquisizione di strategie efficaci per imparare ad esprimere positivamente i propri stati emotivi ed implementare quindi l'autonomia relazionale, sviluppando la conoscenza di sé ed accrescendo la propria autostima.

Progetto "Insieme si può!"

Referente ins. Monica Medeot.

Il Progetto, svolto in collaborazione con l'Ufficio H della Comunità Piergiorgio di Udine, riguarda la conoscenza e applicazione della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) attraverso attività di "formazione guidata" a scuola, con la predisposizione di un adeguato ambiente di apprendimento e il coinvolgimento di tutte le figure che ruotano intorno agli alunni (Scuola, Azienda Socio-sanitaria, esperti esterni, famiglia). Le attività sviluppano reali opportunità di comunicazione volte all'interazione con l'altro. Sono previste altresì attività atte ad incrementare l'autonomia, l'espressione dei propri bisogni primari e secondari, l'inclusione scolastica, attraverso un sempre più proficuo utilizzo della CAA.

Il progetto persegue il miglioramento dell'Offerta Formativa, della qualità dell'azione educativa e di didattica integrata, e della professionalità negli interventi con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà e ai diversi stili cognitivi.

Tale progetto rientra nel Progetto Speciale in Rete "Insieme si può!" in cui sono coinvolti gli Istituti Comprensivi di Cormòns (GO), Staranzano (GO), Palazzolo dello Stella (UD), Tavagnacco (UD), Destra Torre di Aiello del Friuli (UD). Previste attività di osservazione e consulenza, laboratori con gli alunni a scuola e laboratori formativi per i docenti. Per tali Istituzioni scolastiche la Scuola capofila è il nostro Comprensivo.

Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo

Referente ins. Stefania Grion.

L'Istituto Comprensivo di Cormòns, considerata l'emanazione della recente Legge 29 maggio 2017 n.71 *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo* e recepite le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole* (Nota MIUR dd. 27-10-2017, Prot. n. 5515), intende proseguire e potenziare l'impegno rivolto agli studenti, alle loro famiglie e ai docenti finalizzato a prevenire e a contrastare fenomeni di disagio sociale, promuovendo l'educazione alla responsabilità civile e la cultura della legalità. Per perseguire questi obiettivi, fin dall'inizio dell'anno scolastico, vengono programmati diversi interventi a carattere informativo – tenuti da esperti esterni, quali tecnici informatici ed esponenti delle Forze dell'Ordine – volti a sensibilizzare la comunità scolastica sui pericoli della rete e sulle conseguenze di un uso non sempre consapevole delle tecnologie digitali.

Nell'ottica di una prevenzione mirata per alcuni specifici fenomeni legati alla sfera del cyberbullismo, nella Scuola Secondaria sono stati attivati una serie di incontri con un esperto informatico sui temi della sicurezza online e dell'uso consapevole della rete.

La formazione in materia di bullismo e cyberbullismo è stata ampliata mediante la partecipazione dei docenti dei tre ordini di scuola al corso organizzato a Udine dal Garante regionale dei diritti della persona Azioni a tutela dei minori di età per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo in ambito scolastico. Durante questi incontri formativi gli insegnanti hanno avuto la possibilità di implementare metodi e tecniche per avviare nelle classi un lavoro concreto di prevenzione con attività specifiche e hanno approfondito – attraverso casi concreti di studio – i temi della responsabilità civile e penale dell'incaricato di pubblico servizio in relazione alla Lg. 71/2017, aggiornando anche le proprie conoscenze sui regolamenti di istituto e sui patti educativi di corresponsabilità. Diversi docenti dell'Istituto Comprensivo hanno partecipato inoltre al ciclo di incontri organizzato dal Comune di Gorizia in collaborazione con IRSS dal titolo " La prevenzione dei disturbi del comportamento e delle condotte devianti in età evolutiva" tenuto dal prof. Daniele Fedeli.

Tra le azioni preventive messe in campo dall'Istituto Comprensivo per contrastare il sorgere di atti di

bullismo e di cyberbullismo va segnalata anche l'adesione al progetto "Crescere insieme con What's up", in collaborazione con l'Azienda Sanitaria e la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, che, in continuità con gli interventi realizzati lo scorso anno scolastico, mira a promuovere il benessere all'interno dell'Istituto, in conformità con le finalità e gli obiettivi del P.T.O.F., coinvolgendo tutti coloro che partecipano alla vita scolastica (studenti, genitori/tutors, docenti, personale scolastico) attraverso varie attività, diversificate per i tre ordini di scuola, ma tutte volte a rafforzare le life skills, mediante la valorizzazione degli aspetti e dei comportamenti positivi degli alunni al fine di aumentare la consapevolezza del loro saper vivere in gruppo collaborativamente.

Progetto "A scuola con successo"

Referente ins. Federica Vattolo.

Il Progetto, svolto in collaborazione con le agenzie presenti sul territorio (CESI Udine – CARITAS – CVCS e coop soc. MURICE Gorizia) interessa tutti gli alunni dell'Istituto: si prefigge di sostenere e migliorare le azioni di accoglienza, inserimento ed integrazione degli alunni stranieri, favorendone il conseguimento del successo formativo. E' prevista la presenza dei mediatori linguistici, che intervengono su richiesta dell'Istituto e facilitano il percorso di prima alfabetizzazione degli alunni N.A.I. ed i rapporti con le famiglie straniere, fornendo supporto nel corso degli incontri istituzionali. Percorsi di educazione interculturale vengono realizzati ogni anno nei tre ordini di scuola con l'obiettivo di ampliare le conoscenze degli alunni e fornire occasioni di decentramento, di empatia e di incontro costruttivo con l'altro, acquisendo nel contempo le abilità comunicative utili alla gestione e soluzione dei conflitti.

PROGETTI PON

Prestando particolare attenzione al coinvolgimento di alunni con Bisogni Educativi Speciali per favorire l'integrazione e valorizzarne le competenze (alunni certificati, in fase di osservazione presso l'Azienda Sanitaria, che presentano delle criticità o fragilità nelle relazioni e/o nel rispetto delle regole, con svantaggio socio-culturale e/o a rischio di dispersione scolastica), l'Istituto Comprensivo è stato individuato in quanto Istituzione scolastica beneficiaria di finanziamento da parte della Comunità Europea nell'Ambito dei Progetti P.O.N. 2014-2020 "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento", per la seguente progettualità:

- "Giochiamo con il corpo" e "Facciamo finta di ... Teatro a scuola" per la Scuola dell'Infanzia, al fine di promuovere lo star bene insieme a scuola, attraverso la condivisione di esperienze sociali in forma ludico-espressivo-motoria, stimolando e rafforzando le capacità percettive, linguistiche e comunicative;

- “Luce, Colore e Visione” per la Scuola Primaria, al fine di sviluppare negli studenti maggiori competenze scientifiche avvicinandoli alla materia in maniera coinvolgente, attraverso attività laboratoriali che partono da situazioni tratte dalla vita reale e da giochi scientifici;
- “Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale” con il progetto: “Star bene insieme dalla nostra terra alla nostra tavola” al fine di conoscere il territorio di appartenenza e la cultura locale, nonché di promuovere la sana alimentazione.

LA CONSULTA degli studenti e delle studentesse

La Consulta degli studenti e delle studentesse è un organo consultivo di cui si è dotata, 10 anni fa, la Scuola Secondaria di Primo Grado all'interno dell'Istituto Comprensivo ed è ormai uno strumento tradizionalmente consolidato nella comunità degli alunni e dei docenti con scopi inclusivi, didattici e di educazione alla cittadinanza.

L'esigenza iniziale era quella di riuscire a coinvolgere i ragazzi nelle decisioni della vita scolastica, almeno in quelle che li coinvolgono direttamente, attraverso un semplice meccanismo di democrazia rappresentativa, che favorisse una presa diretta di responsabilità anche da parte dei più giovani, affiancando gli organi scolastici stabiliti dalla legge.

In questo senso, ogni classe della Scuola Secondaria elegge annualmente due propri rappresentanti, che entrano a far parte della Consulta, in seno alla quale sono eletti un coordinatore ed un suo vice. I ragazzi sono accompagnati nel loro compito da uno o più insegnanti con la funzione di tutor.

La Consulta si riunisce periodicamente, spesso in presenza anche della Dirigenza dell'Istituto Comprensivo, per formulare proposte ed organizzare attività.

In particolare, si ricordano gli incontri degli anni scorsi con la dott. Carta in merito al Progetto sulla Prevenzione delle Dipendenze, in cui gli alunni della Consulta, preparati attraverso incontri formativi specifici, si adoperavano poi nelle rispettive classi di appartenenza con interventi peer to peer sugli argomenti trattati.

Importanti sono i contatti che vengono presi con il Comune, al quale i membri della Consulta propongono alcuni progetti rivolti a tutti gli studenti della Scuola Secondaria e rivolgono richieste tese al miglioramento degli ambienti scolastici.

Altra iniziativa della Consulta, che ha coinvolto e reso partecipi tutti gli alunni della scuola, è stata la presenza ai mercatini natalizi di Cormòns, con una vendita di beneficenza dei manufatti prodotti dai partecipanti al Laboratorio del Fare, di libri usati, donati dagli alunni e dalle famiglie, e di biscotti,

preparati dagli studenti. Il ricavato è stato donato in parte alla scuola, in parte è stato devoluto ai paesi della Carnia colpiti dalle recenti alluvioni.

La Consulta opera anche con iniziative interne volte a consolidare il senso di appartenenza alla scuola, come ad esempio La giornata di San Valentino, che prevede l'abbellimento degli ambienti scolastici a tema e la raccolta e lo smistamento di biglietti indirizzati agli alunni, e l'organizzazione della Cerimonia di Fine Anno, in cui, grazie al suggerimento dei docenti, vengono premiati gli alunni più meritevoli e si assiste a piccoli spettacoli musicali o teatrali, preparati dai singoli docenti durante l'anno.

Le ricadute nella vita scolastica sono evidenti e concrete:

a) le dinamiche inclusive sono migliorate; sono stati coinvolti in molte decisioni anche gli alunni più piccoli e con più difficoltà, si sono create maggiori occasioni di coinvolgimento dei ragazzi su temi significativi, si sono notati miglioramenti nella gestione delle emozioni e della convivenza tra pari e con gli adulti;

b) nella didattica (sia in quella curricolare, sia nell'ambito della progettualità) il lavoro dei docenti ha beneficiato degli impulsi che sono provenuti dai ragazzi, che hanno avuto l'occasione di agire addirittura in prima persona in alcune attività di formazione, con la funzione di mediazione e di facilitazione della trasmissione delle informazioni; in questo modo sono state implementate soprattutto le competenze trasversali, sociali e di cittadinanza;

c) nell'educazione alla cittadinanza, gli alunni possono sperimentare in prima persona le dinamiche della democrazia rappresentativa attraverso la mediazione dell'adulto, in un ambiente controllato e positivo ed in un contesto semplice e comprensibile: in questo modo l'accettazione dell'altro, la limitazione alla radice di eventuali problemi di bullismo, la prevenzione ed il contrasto a problemi di carattere disciplinare diventano argomenti su cui sono sensibilizzati e chiamati alla riflessione e all'azione tutti i ragazzi; alcuni eventi organizzati da loro stessi per un piccolo autofinanziamento, ha consentito loro di gestire autonomamente un budget limitato per arricchire in modo costruttivo le dotazioni e le attività scolastiche.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Le diverse figure professionali che operano all'interno dell'Istituto collaborano, in un contesto sinergico, in base alle proprie competenze, alla realizzazione di un clima sociale positivo, che garantisca l'inclusione di tutti gli studenti.

Il team docente

La progettazione e la realizzazione del processo di inclusione riguarda tutti i docenti, perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i Curricoli in funzione dei diversi stili di apprendimento, a promuovere le diverse attitudini, a costruire in modo alternativo i luoghi di apprendimento, a favorire e potenziare gli stili cognitivi e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni e alla capacità specifiche degli alunni.

L'interazione e il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari, quello dei docenti di sostegno e quello delle altre figure a supporto dell'Offerta educativa crea le condizioni per la progettazione di un percorso formativo idoneo ad alunni con *Bisogni educativi speciali*.

Il team docente collabora costantemente concordando gli obiettivi didattico-educativi da perseguire, le strategie e metodologie più idonee a favorire la partecipazione di tutti gli alunni al contesto di apprendimento, individuando eventuali strumenti compensativi e/o dispensativi e percorsi individualizzati, e le modalità e i criteri di valutazione di tutti gli alunni presenti nella classe, con particolare attenzione ai casi che presentano maggiori criticità.

L'insegnante di sostegno si relaziona strettamente con i colleghi curricolari in merito alle azioni didattiche volte a favorire l'integrazione di tutti gli alunni del gruppo classe. In base ai contenuti proposti dal singolo docente curricolare l'insegnante di sostegno propone eventuali semplificazioni e/o riduzioni dei contenuti, adottando talvolta strumenti compensativi in relazione alle modalità di apprendimento dei singoli alunni e concorda con il collega i momenti di didattica individualizzata da realizzare all'interno del gruppo classe. L'insegnante di sostegno concorda inoltre con il docente curricolare eventuali attività *peer to peer* o da realizzare in piccolo gruppo.

Al fine di monitorare gli apprendimenti degli alunni certificati ai sensi della L. 104 l'insegnante di sostegno mantiene contatti frequenti con la famiglia dell'alunno o con eventuali educatori che lo affiancano e relaziona l'esito degli incontri al Consiglio di classe/interclasse.

Anche **l'organico di potenziamento** costituisce una importante risorsa per l'integrazione e la valorizzazione di una pluralità di capacità e abilità, condizione essenziale di una scuola inclusiva.

Le azioni di potenziamento finalizzate all'inclusione vengono realizzate attraverso attività didattiche di tipo laboratoriale, nell'ottica di una maggior partecipazione e collaborazione di tutti gli studenti, oppure attraverso attività di recupero, individualizzate o in piccolo gruppo.

Il docente "potenziatore" (affidente alla classe di concorso A001 "Arte e immagine" nella scuola secondaria) affianca alcuni docenti, sulla base di una progettazione concordata a inizio anno

scolastico e volta allo svolgimento di tematiche interdisciplinari, prevalentemente nelle classi in cui sono presenti alunni BES e certificati ai sensi della legge 104/1992, al fine di supportare gli alunni che necessitano di ulteriori approfondimenti, di diversi modi di apprendimento e di tempistiche più lunghe. La presenza del docente di potenziamento permette anche di sviluppare ed affinare, in maniera trasversale alle discipline, alcune delle competenze chiave di cittadinanza, segnatamente quelle digitali, attraverso un uso graduale, costante ma allo stesso tempo consapevole delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, e migliorando la consapevolezza e l'espressione culturale, indirizzando, laddove i programmi curricolari lo consentono, gli studenti a riconoscere il valore dei beni artistici ed ambientali presenti sul territorio per una loro consona valorizzazione e corretta fruizione.

Anche il personale ATA, nella figura **dei collaboratori scolastici**, svolge un'importante funzione di supporto ai docenti collaborando quotidianamente con essi per la realizzazione della piena inclusione di tutti gli alunni e le alunne all'interno di ciascun plesso scolastico, fornendo la loro assistenza agli alunni disabili o temporaneamente inabili.

Nelle scuole dell'Infanzia il team docente è affiancato dal personale ATA nell'azione di potenziamento e consolidamento dell'autonomia personale degli alunni e delle alunne utilizzando strategie di rinforzo e stimolo.

I gruppi di lavoro

I docenti del nostro istituto sono impegnati in un processo continuo di riflessione sulla prassi professionale e sulla relazione didattica, e di condivisione delle esperienze, delle strategie adottate e delle criticità rilevate.

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi, commissioni e sottocommissioni di lavoro inerenti la gestione del PTOF e il curricolo verticale d'istituto, Nucleo di autovalutazione dell'Offerta Formativa, Piano di Miglioramento e RAV, monitoraggio delle competenze e progettualità, curricolo lingue e culture minoritarie, educazione motoria, inclusione degli alunni BES, continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria, orientamento degli alunni in uscita, Consulta degli Studenti e delle Studentesse, utilizzo del registro elettronico e dei dispositivi digitali in dotazione. Gruppi di lavoro ad hoc sono previsti secondo bisogni e necessità contingenti durante l'anno scolastico.

I gruppi di lavoro sono organizzati per Dipartimento, per gruppi disciplinari, per docenti di classi parallele e svolgono attività propositiva e di monitoraggio e rappresentano strumenti utili per l'intera comunità scolastica.

GRUPPO DI LAVORO SUL BENESSERE

Le sollecitazioni che sono arrivate dal territorio e da enti esterni alla scuola quali l'Azienda Socio-sanitaria e la Fondazione CaRiGo per la proposta del progetto "What's up", hanno consentito alla nostra Scuola di varare un Gruppo di lavoro che ha come proprio focus il miglioramento della sfera relazionale ed emotiva degli alunni; quale punto di partenza per lo "stare bene a scuola" e quindi per l'implementazione di un ambiente cognitivo proficuo alla crescita globale dell'individuo.

GLH – GLI

Il Gruppo di lavoro per l'handicap (**GLH**), istituito ai sensi dell'art.15 della Legge Quadro 104/92, prevede la partecipazione del Dirigente Scolastico, della Funzione strumentale per le attività di sostegno e di tutti i docenti di sostegno e presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola con i compiti di definire le linee della politica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili dell'Istituto, individuare gli indicatori di qualità dell'integrazione scolastica per gli alunni disabili da inserire nel TPOF della Scuola, proporre azioni volte a favorire il successo del processo di integrazione.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**), istituito con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico, riunisce docenti curricolari e di sostegno, Funzioni Strumentali, referenti di plesso e di commissione, con compiti di programmazione, proposta e supporto. Esso svolge la funzione di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali delle alunne e degli alunni presenti e di monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

Con il supporto delle Figure Strumentali elabora il Piano Annuale per l'Inclusività, procedendo ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastici attuati, alla formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, e alla proposta di soluzioni migliorative per incrementare il livello di inclusività della scuola.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO ESISTENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

La pervasività dell'obiettivo "inclusione" all'interno della Scuola e del nostro Istituto in particolare, è perseguito e condiviso da tutti i soggetti che hanno una responsabilità educativa. Al compito precipuo del personale scolastico, si uniscono così gli enti locali (segnatamente i Comuni di Cormons, di Capriva del Friuli e di Moraro) con la proposta di progetti ed attività volti a far sentire ogni bambino e ogni ragazzo parte della propria Comunità.

Qui di seguito si presentano le figure che, in maniera specifica, intervengono all'interno della nostra scuola con il compito preciso di seguire casi specifici.

Gli alunni con disabilità sono supportati dagli **assistenti educatori** che, unitamente al docente curricolare in servizio in contemporanea presenza, in classe o in aule dedicate, promuovono interventi educativi per favorire l'autonomia, le capacità e le inclinazioni individuali, la comunicazione e la relazione.

I **mediatori linguistici e culturali**, inviati su richiesta dell'Istituto dalle agenzie convenzionate, intervengono per alcune ore nell'azione di alfabetizzazione di alunni stranieri di nuovo inserimento e agevolano la partecipazione consapevole dei genitori, per favorire un più alto livello di inclusione, anche durante i colloqui istituzionali tra scuola e famiglia.

La progettazione di un percorso didattico idoneo a favorire l'integrazione dell'alunno certificato ai sensi della L. 104/92 nel gruppo classe è condivisa anche nell'ambito delle **Equipe Multidisciplinari** per l'handicap convocate all'inizio e alla fine dell'anno scolastico dall'*Unità Operativa Età Evolutiva e Prevenzione Handicap dell'Azienda Sanitaria locale*. In questa sede il docente di sostegno, il Coordinatore di Classe ed eventuali altri docenti curricolari incontrano gli operatori sanitari (psicologo, logopedista, assistente sociale), la famiglia dell'alunno certificato e il personale educativo al fine di predisporre il P.E.I e di programmare gli interventi didattici in funzione dei bisogni formativi effettivi dell'alunno.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITA' NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

Le famiglie degli alunni vengono coinvolte attivamente nella vita scolastica e nel processo formativo attraverso un'alleanza educativa che individua chiaramente i ruoli di ciascuno nella condivisione del percorso formativo degli alunni e delle alunne e che viene indicata nel **patto di corresponsabilità educativa**.

Si tratta di un efficace strumento di interazione scuola-famiglia che coinvolge direttamente insegnanti, alunni e genitori chiamandoli a condividere responsabilmente modelli di comportamento coerenti, in cui le diverse parti si assumono e mantengono impegni, rispettando gli altri e l'ambiente sociale. L'intento è di offrire agli insegnanti, ai ragazzi e alle loro famiglie un'occasione di confronto responsabile, di accordo partecipato, di condivisione di metodologie e obiettivi fondanti la vita comunitaria in ambiente scolastico. Il Patto contiene in sé una forte valenza simbolica offrendo un modello di relazione prosociale centrato non solo sul rispetto delle regole ma anche sulla valorizzazione delle norme di comportamento intese quale cornice di riferimento funzionale alla tutela del più ampio progetto educativo coinvolgente gli studenti, cittadini in crescita. Gli incontri scuola-famiglia, che avvengono secondo colloqui individuali programmati, permettono di monitorare il percorso formativo, rilevando progressi e/o cambiamenti, e di condividere strategie di intervento secondo il patto educativo/formativo stipulato tra scuola e famiglia.

Generalmente le famiglie rispondono puntualmente alle richieste della scuola e intervengono ai colloqui, programmati o fissati in altri momenti su richiesta dei docenti, che si dimostrano sempre disponibili nel ricevere i genitori che desiderano ulteriori colloqui.

All'inizio dell'anno scolastico le famiglie vengono informate sulle linee programmatiche degli interventi didattico-educativi e sugli aspetti organizzativi attraverso le **Assemblee** informative di classe.

Importanti momenti di condivisione con i genitori sono rappresentati dai **Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe** con i rappresentanti dei genitori in cui viene illustrata la programmazione educativo-didattica e l'andamento delle attività scolastiche della sezione/classe.

La presenza di tre genitori rappresentanti i tre ordini di scuola è prevista anche nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**) per realizzare un coinvolgimento e una fattiva collaborazione con le famiglie nella progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo.

L'istituto si fa promotore di incontri formativi/informativi per le famiglie su tematiche riguardanti la pubblica sicurezza, coinvolgendo le forze dell'ordine operanti sul territorio.

Nelle scuole dell'infanzia la sensibilizzazione e il coinvolgimento delle famiglie nel processo di crescita dei propri figli si realizza attraverso il progetto **“Creare insieme”** che prevede la partecipazione dei genitori nella realizzazione di laboratori artistico-creativi e dimostrativi, per condividere le attività non solo con i propri figli, ma con tutti i bambini presenti.

Il progetto **“Crescere insieme con what's up”**, realizzato in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale, che mira allo sviluppo di competenze sociali nei ragazzi e negli adulti che entrano a contatto con loro, a partire dalla scuola e dalle famiglie, per prevenire forme di disagio e devianza, costituisce sicuramente anche un'opportunità per sensibilizzare e coinvolgere le famiglie, attraverso la programmazione di incontri informativi, con un'attenta riflessione sulle problematiche che possono insorgere nelle varie fasi di crescita, favorendo una più consapevole collaborazione scuola-famiglia, per intervenire insieme su specifiche criticità.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO E LA CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Il coordinamento tra i docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria operanti all'interno dell'istituto permette da diversi anni di esprimere al meglio il concetto di continuità, con progetti sviluppati condividendo contenuti e finalità in un contesto di esperienze comuni tra bambini e ragazzi dei diversi ordini di scuola.

Ogni anno, fra le classi degli anni ponte del nostro istituto comprensivo, si attivano proposte progettuali che si concretizzano trasversalmente ai diversi ordini di scuola, coinvolgendo tutte le aree, da quella espressivo-motoria, a quella linguistica, a quella scientifico-tecnologica ed ambientale, e che promuovono senza dubbio un'interazione positiva fra i vari contesti educativi, mettendo gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare con serenità la futura esperienza scolastica.

Gli incontri sistematici tra i docenti dei diversi ordini di scuola assicurano un inserimento sereno e un'azione educativa coerente nel passaggio tra i diversi ordini di scuola nei confronti di tutti gli alunni e in particolare degli alunni con bisogni educativi speciali.

Tutta la documentazione relativa ai BES viene acquisita dai docenti dall'ordine di scuola successivo ed esaminata attentamente al fine di predisporre un percorso formativo in continuità e sinergia tra i vari segmenti scolastici.

L'inserimento degli alunni diversamente abili viene accompagnato con particolare attenzione attraverso un percorso di accoglienza dedicato, che coinvolge anche la famiglia.

All'inizio dell'anno scolastico il referente per le attività di sostegno predispone tutte le attività volte ad accogliere l'alunno, organizzando anche gli incontri informativi fra docenti e famiglia al fine di individuare le strategie di inserimento più idonee. Verifica la documentazione pervenuta e la mette a disposizione dei docenti, quindi attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso. Tutti i docenti della classe prendono visione della documentazione in possesso della Scuola, mentre il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe prende contatto con la famiglia fin dall'inizio dell'anno scolastico e collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni.

Il referente per le attività di sostegno prende contatti con i **Servizi Sanitari** fissando gli incontri delle Equipe Funzionali Multidisciplinari di inizio anno scolastico, dove si realizza la collaborazione tra Scuola, Azienda Socio-Sanitaria e famiglia per un proficuo percorso formativo.

Nella scuola dell'Infanzia viene attivato un **"Progetto Accoglienza"** che accompagna l'inserimento di ogni singolo bambino, rispettandone modi e tempi personali di accettazione e di interazione, con un'iniziale presenza dei genitori, che vengono invitati a fermarsi con i propri figli il tempo necessario ad attenuare l'ansia verso il nuovo ambiente e creare un clima di fiducia.

I genitori dei bambini che presentano particolari problematiche possono fermarsi per un tempo maggiore, concordato e organizzato assieme ai docenti, per permettere loro di esplorare e scoprire naturalmente l'ambiente e le persone presenti, costruendo progressivamente i propri punti di riferimento.

Molta attenzione viene posta anche all'orientamento degli alunni in uscita dalla scuola secondaria. L'istituto predispone una serie di attività informative e di supporto ad una scelta coerente del percorso scolastico successivo. Sin dai primi mesi dell'anno scolastico il docente referente per le attività di orientamento prende accordi con gli operatori del Centro di Orientamento Regionale, al fine di predisporre incontri informativi per alunni e famiglie, seguiti da colloqui personali, utili ad una riflessione sul percorso necessario ad una scelta consapevole, per evitare possibili insuccessi scolastici nel prosieguo degli studi di ciascun allievo. Nel caso specifico di alunni con disabilità la scuola prende accordi con gli istituti di secondo grado ritenuti idonei alla formazione successiva e,

con la collaborazione della famiglia, predispone un accompagnamento al percorso scolastico nell'ordine superiore, che si conclude con l'accoglienza assistita all'inizio dell'anno successivo.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLA DIVERSITA' E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

La proposta didattico-educativa del nostro istituto è finalizzata a promuovere la motivazione all'apprendere, a incoraggiare ogni alunno ad affrontare compiti e situazioni nuove, fornendo l'aiuto e il sostegno necessario a trovare il proprio ruolo e il proprio spazio all'interno del gruppo e partecipare in modo attivo mettendo in pratica il proprio spirito di iniziativa e le proprie competenze. Favorire l'inclusione di tutti gli alunni rappresenta un importante obiettivo della nostra proposta didattico-educativa quotidiana.

Nella **Scuola dell'Infanzia** l'attività è organizzata per Campi di Esperienza, che sono i luoghi del fare e dell'agire. Essa propone pertanto esperienze educative che offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto inclusivo. La scelta di costruire una progettazione per "Sfondo Integratore" è una scelta a tematica prevalentemente inclusiva, perché si fonda sull'importanza di promuovere percorsi di apprendimento in cui i bambini trovino coerenza, unitarietà e significatività nelle esperienze educative proposte, attraverso la mediazione di personaggi fantastici che li guidano.

Nell'azione quotidiana i docenti della scuola primaria e secondaria si avvalgono di una metodologia che si adatti ai diversi stili e tempi di apprendimento attraverso strategie, quali: attività grafiche, manipolative e laboratoriali che coinvolgono e motivano tutti i bambini; giochi che sviluppano abilità di interazione con gli altri e comprensione di consegne; didattica laboratoriale; apprendimento per scoperta; apprendimento cooperativo in gruppi eterogenei, che consente al singolo di trovare proprio ruolo e il proprio "spazio" instaurando rapporti di collaborazione e relazioni sociali che possono crescere nel tempo; lavoro a coppie o in piccolo gruppo; tutoring, che consente all'alunno più competente di affiancare l'alunno in con difficoltà; valorizzazione nella didattica di linguaggi comunicativi altri dal codice scritto attraverso l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Nello specifico, l'impiego delle nuove tecnologie favorisce il processo di inclusione degli alunni, offrendo tecniche di apprendimento diverse e versatili e ricoprendo un fondamentale ruolo di ausilio compensativo.

Tutti i plessi dell'Istituto dispongono di un congruo numero di Lavagne Interattive Multimediali che consentono di veicolare contenuti e proposte didattiche venendo incontro ai diversi stili di apprendimento degli alunni e delle alunne, incidendo positivamente sull'interesse e sulla motivazione ad apprendere, attraverso l'uso di testi digitali, di presentazioni di materiali in formato power point o altro, predisposti dai docenti, di visione di film/documentari e filmati in lingua originale.

Agli alunni BES, coerentemente con quanto stabilito dal loro PDP, viene data l'opportunità di utilizzare un pc portatile fornito dalla scuola, dotato di programmi funzionali all'apprendimento, quali *C-mapsTools*, *LibreOffice* e *Leggiperme*. Agli alunni individuati è stato consegnato un dispositivo, previo accordo scritto con la famiglia, che essi possono utilizzare durante l'orario scolastico come strumento compensativo.

Gli alunni con disabilità, allo stesso modo, dispongono dei medesimi ausili informatici, che utilizzano con la supervisione del docente di sostegno. Il software "Leggi per me", dotato di sintesi vocale in grado di favorire una maggiore autonomia degli alunni in fase di lettura e scrittura di un testo scritto, viene utilizzato nel corso di interventi didattici programmati e predisposti per alunni con disabilità che mostrano particolari difficoltà in fase di decodifica/codifica del linguaggio verbale.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione riveste una funzione formativa ed educativa, di orientamento del processo di insegnamento-apprendimento, finalizzata al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni e delle alunne, alla autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il processo di valutazione, coerente con l'offerta formativa dell'istituto e con la personalizzazione dei percorsi, prevede le seguenti fasi:

- Individuazione corretta dei bisogni formativi individuali
- Scelta di obiettivi formativi specifici mirati a breve, medio e a lungo termine
- Diversificazione delle metodologie usate
- Visione dinamica del percorso formativo articolato in obiettivi specifici adeguati ai reali

bisogni formativi di ciascun allievo

La valutazione viene dunque intesa come processo che, partendo da ciò che l'alunno è e già conosce, promuove un avvicinamento progressivo a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi, delle potenzialità e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

In particolare, per gli alunni con DSA vengono predisposte forme di verifica e valutazione coerenti con il piano di lavoro personalizzato, in cui sono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative, che riflettono il percorso e tengono conto dei progressi registrati, dell'impegno dimostrato, delle conoscenze/abilità acquisite dall'alunno in relazione alle sue potenzialità, considerando il processo e non solo la performance, prescindendo dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Secondo quanto previsto nel piano, i docenti predispongono verifiche graduate che vengono concordate e programmate con l'alunno; si prevede l'uso di strumenti e mediatori didattici, quali mappe concettuali, schemi, tabelle, formulari; valutazione dei soli contenuti, tralasciando gli aspetti formali; dove necessario si prevedono verifiche orali a compensazione di quelle scritte.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità si riferisce al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, secondo quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato. La valutazione in itinere può essere espressa anche con osservazioni informali riguardo all'esito di una performance, alle abilità, all'impegno, agli atteggiamenti e ai progressi riconducibili ai voti.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Organizzazione degli spazi ed ambienti

La presenza di spazi pensati e organizzati in funzione delle diverse esigenze speciali diventa un tassello importante per l'inclusione scolastica. Ogni alunno ha il diritto di vivere lo spazio "normale" dell'aula scolastica, ma la sua integrazione nell'ambiente scuola è data anche dalla possibilità di trovare in esso spazi rispondenti alle sue necessità speciali. Necessità speciali che si individuano per tutti gli alunni, ma che diventano urgenti in particolare per i bambini con bisogni speciali (autismo, ADHD e simili).

In ragione di questo sono allestiti e organizzati spazi dedicati ad attività rispondenti alle diverse esigenze, creando luoghi ampi e funzionali con la possibilità di spazi per le attività laboratoriali e gli interventi individualizzati.

Un'attenzione particolare alla strutturazione degli spazi per favorire la socializzazione, sostenere l'autonomia e offrire opportunità dal punto di vista cognitivo, viene dedicata nelle scuole dell'infanzia, che sono strutturate con spazi e angoli per il gioco libero e per il gioco strutturato, angoli per il gioco simbolico e per attività di manipolazione e di pittura, angoli morbidi per la lettura. I bambini hanno la possibilità di fruire di questi spazi in modo autonomo o in piccolo e grande gruppo. In ogni spazio vi sono i materiali e i giochi per soddisfare i loro interessi o le loro attività. Le aule sono dotate di tavoli e sedie per lo svolgimento delle attività espressive, cognitive e logiche. Ogni scuola ha a disposizione un televisore con videoregistratore, in alcuni casi anche la Lavagna Interattiva Multimediale, usati per la visione di materiale multimediale per il rinforzo delle esperienze.

Durante il corso dell'anno scolastico, questi angoli possono essere modificati, a seconda dei bisogni dei bambini e delle diverse attività didattiche.

Ogni scuola ha un giardino utilizzato per le diverse e attività all'aperto, come spazio di esplorazione e osservazione dei fenomeni naturali e come area per eventuali feste.

Risorse umane e professionali

Le risorse umane e professionali presenti all'interno dell'istituto sono utilizzate e valorizzate secondo le specifiche competenze, che si arricchiscono costantemente nel confronto e nello scambio personale. Anche le conoscenze acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a specifici percorsi di aggiornamento e formazione vengono valorizzate attraverso la condivisione e la socializzazione con gli altri colleghi in sede di dipartimento disciplinare o di collegio docenti.

L'organizzazione funzionale dell'orario dei docenti consente di attivare opportune azioni di supporto a favore agli alunni in difficoltà, realizzate in attività individualizzate o in attività per gruppi omogenei di livello. Le ore di compresenza nella scuola primaria e le ore derivanti dal recupero delle frazioni orarie dei docenti della scuola secondaria sono infatti utilizzate per promuovere azioni e/o progetti di consolidamento e recupero delle competenze deficitarie, ivi comprese le azioni che perseguono, favoriscono, promuovono e migliorano l'accoglienza, l'inclusione e l'integrazione degli alunni, compiti irrinunciabili dell'istituzione scolastica. Il percorso di prima alfabetizzazione in lingua italiana avviene in piccolo gruppo attraverso attività laboratoriali condotte da insegnanti interni all'Istituto.

POSSIBILITA' DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

La formazione e l'aggiornamento hanno per obiettivi il miglioramento e la crescita professionale in relazione anche alle trasformazioni e innovazioni in atto nella società.

I docenti dell'istituto, inserito nella Rete di Ambito della Provincia di Gorizia – AMBITO V, partecipano alle iniziative di formazione ed aggiornamento promosse a livello provinciale e regionale su varie tematiche, relative ai Bisogni Educativi Speciali, all'inclusione e all'innovazione metodologico-didattica, coerentemente con i bisogni formativi individuati all'interno dell'istituto.

Anche per quest'anno scolastico, come usualmente, l'Istituto individuerà delle tematiche sul tema dei bisogni educativi speciali per la formazione interna, con esperti che supporteranno il lavoro dei docenti e forniranno loro conoscenze e indicazioni operative su tematiche specifiche.; attualmente si prevede una formazione inerenti la gestione della conflittualità nelle classi. Verrà inoltre effettuata della formazione in relazione al progetto speciale "Insieme si può!" e ai temi della salute e sicurezza. Numerosi insegnanti dell'Istituto hanno già aderito ad incontri di formazione previsti dal progetto "Bullismo Cyberbullismo", con il Garante regionale dei minori, incentrati sul riconoscimento di atti di bullismo e di cyberbullismo attraverso l'analisi di casi concreti e la considerazione di alcuni significativi aspetti normativi, nonché metodi e tecniche per avviare nelle classi un lavoro concreto di prevenzione con attività specifiche.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Le risorse aggiuntive saranno utilizzate per la realizzazione di progetti specifici che favoriscano l'inclusività attraverso esperienze laboratoriali di tipo espressivo e manuale;

per l'attivazione di corsi di formazione per alunni, finalizzati all'implementazione delle competenze tecnologico/informatiche, al fine di permettere un uso ordinario del computer nella quotidianità scolastica come reale strumento di lavoro compensativo;

per l'acquisto di materiali e sussidi didattici che facilitino l'apprendimento degli alunni in difficoltà;

per l'ampliamento della dotazione didattica nel settore stranieri attraverso l'acquisto di eserciziari su più livelli e di vocabolari bilingue.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

- **Stabilità dell'organico per il sostegno:**

incrementare la stabilità dell'organico dei docenti di sostegno che possa garantire continuità nei percorsi educativi e inclusivi e uno scambio costruttivo di informazioni tra insegnanti dei vari ordini

- **Potenziamento delle competenze informatiche degli alunni:**

continuare a promuovere la padronanza della multimedialità come uso consapevole delle nuove tecnologie e favorire l'utilizzo ordinario del computer nella quotidianità scolastica come strumento compensativo di lavoro per garantire una completa inclusione degli alunni con **DSA**.

- **Attivazione di uno sportello per il supporto ai genitori:**

attivare uno sportello per i genitori, di un'ora settimanale o a richiesta, specifico sui DSA/BES in modo da poter fornire alle famiglie un costante supporto volto a chiarire eventuali difficoltà incontrate durante il percorso di certificazione o di gestione del lavoro pomeridiano (contatti con gli enti preposti), anche attraverso la condivisione di indicazioni normative e legislative in relazione, ad esempio, agli esami conclusivi del Primo Ciclo.

- **Attivazione di incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASS anche per gli alunni DSA**
ottenere maggiori informazioni sugli alunni individuati come BES, soprattutto nei casi di famiglie poco collaborative, attivando incontri con l'equipe multidisciplinare

- **Intensificazione dei rapporti con i-servizi Socio-sanitari**

- **Implementazione delle risorse finanziarie finalizzate all'attivazione di progetti laboratoriali**

- **Implementazione del percorso di integrazione degli alunni stranieri di religione musulmana**

L'integrazione degli alunni provenienti da famiglie di religione musulmana e di lingua araba incontra tuttora alcune difficoltà causate soprattutto dalla relativa impermeabilità di quegli ambiti rispetto alla Scuola e al Territorio. La proposta di un protocollo di raccordo tra la scuola e i soggetti che intervengono nell'educazione di questi bambini (centri di studio islamici, moschee) potrebbe essere un punto di partenza, accanto all'organizzazione di corsi di lingua italiana per le donne (mamme, zie) da tenersi negli ambienti scolastici, per trasmettere conoscenze che permettano loro di aiutare i figli nei compiti e di partecipare consapevolmente alla vita della scuola, uscendo dall'isolamento che le caratterizza.